

zioni pari a 12,1 milioni (a valere, rispettivamente, sui finanziamenti previsti dalle Delibere CIPE n° 80/2003 e nn° 21/2004 e 106/2004); i lavori sul 2° Megalotto e quelli eseguiti dal Km 47,8 al Km 53,8 e dal Km 222 al Km 225,8 dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria (a valere sui finanziamenti previsti dalle Delibere CIPE n° 14/2004 e n° 15/2005) con erogazioni pari, rispettivamente, a 75,9 milioni e 1,3 milioni.

Riguardo agli interventi relativi al Programma per gli Investimenti ANAS 2007-2011, Appaltabilità 2007, i pagamenti hanno riguardato opere di manutenzione straordinaria finalizzate al ripristino Danni ed Emergenze (2,2 milioni) e i Contributi e Nuove Opere (16,3 milioni).

Altri Enti dell'Amministrazione Centrale

Negli "altri Enti dell'Amministrazione centrale" sono comprese tre categorie di enti: enti di ricerca, in cui rientrano l'ENEA, l'INFN, il CNR, l'Istituto Superiore della Sanità e l'ISPEL; enti assistenziali, quali il Coni e la Croce Rossa Italiana e gli enti economici nazionali.

Nel 2007 tali Enti hanno complessivamente effettuato pagamenti per investimenti pari a 259 milioni, con una riduzione del 14,8% rispetto al 2006.

Gli enti di ricerca hanno effettuato investimenti per 212 milioni (82% del totale) con un ridimensionamento della spesa del 22,6 per cento. All'interno del comparto l'INF ha effettuato erogazioni per 61 milioni, il CNR per 45 milioni, l'ENEA per 19 milioni mentre l'ISPEL e l'Istituto Superiore della Sanità hanno partecipato alla spesa con quote minori pari, rispettivamente a 13 e 10 milioni. Relativamente all'attività di investimento svolta dagli altri enti del comparto si rileva, invece, un aumento degli esborsi a carico degli enti assistenziali e di quelli economici, con erogazioni pari, rispettivamente, a 29 milioni e 18 milioni.

Regioni

I pagamenti per investimenti diretti delle Regioni sono ammontati nel 2007 a 4.533 milioni, facendo registrare una flessione del 9,2% rispetto all'anno precedente.

L'analisi dei dati per aree geografiche evidenzia un volume di investimenti delle Regioni nell'area settentrionale pari al 57,4%, contro il 49,9% dell'anno precedente, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno, la quota è ammontata rispettivamente al 3,1% ed al 39,5% delle erogazioni totali, contro il 3,7% ed il 46,4% del 2006.

Sul piano istituzionale le Regioni a Statuto Speciale hanno assicurato il 67,3% della spesa totale, contro il 72,7% del 2006, da attribuirsi, in particolare, alla flessione dei pagamenti della Regione Sicilia (-24,2%) e della Regione Sardegna (-49,4%). Tra le Regioni a Statuto Speciale, fornite di cospicui trasferimenti da parte dello Stato, nonché di consistenti dotazioni di fondi, la Regione Sicilia e la Provincia autonoma di Trento hanno realizzato i più elevati pagamenti con importi pari, rispettivamente, al 37,8% e al 19,2% della quota relativa alle Regioni a Statuto Speciale ed al 25,4% e al 12,9% della spesa complessiva.

Nell'ambito delle Regioni a Statuto Ordinario (32,7% del totale) i pagamenti della Regione Veneto hanno avuto il peso maggiore, pari al 28,4% della quota relativa alle Regioni a Statuto Ordinario ed al 9,3% della spesa totale. Seguono la Campania ed il Piemonte, con rispettivamente il 15,1% e l'11,3% della quota ed il 4,9% e il 3,7% della spesa totale. Nel complesso, la

Tabella IP. 4. — SPESE PER INVESTIMENTI DELLE REGIONI PER PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO E PER AREE GEOGRAFICHE NEL 2007 (milioni di euro)

SETTORI DI INTERVENTO	REGIONI										Str. Variazione % 2007/2006
	NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		MEZZOGIORNO		TOTALE		
	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	%	
OPERE PUBBLICHE	83	16,8	258	15,6	17	14,8	399	27,0	757	20,3	-11,5
VIABILITA'	31	6,3	465	28,1	2	1,7	30	2,0	528	14,1	12,6
ORD. UFFICI, AMMIN. GEN. E ORGANI	133	26,9	220	13,3	43	37,4	113	7,7	509	13,6	-11,8
ACQUEDOTTI E FOGNATURE	19	3,8	106	6,4	1	0,9	226	15,3	352	9,4	-25,1
AGRICOLTURA E ZOOTECHNIA	12	2,4	37	2,2	3	2,6	240	16,3	292	7,8	-10,7
PROTEZIONE DELLA NATURA	49	9,9	76	4,6	8	7,0	94	6,4	227	6,1	-8,8
FORESTE	11	2,2	57	3,4	1	0,9	56	3,8	125	3,3	25,0
DIFESA DELLA SALUTE	2	0,4	41	2,5	19	16,5	54	3,7	116	3,1	-39,3
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	15	3,0	62	3,8	-	-	32	2,2	109	2,9	-18,0
ALTRI SETTORI	139	28,1	331	20,0	21	18,3	232	15,7	723	19,3	-7,3
TOTALE GENERALE (*)	494	100,0	1.653	100,0	115	100,0	1.476	100,0	3.738	100,0	-9,9

(*) Il totale degli investimenti delle Regioni è espresso in termini di Contabilità di Stato e pertanto non coincide con il totale riportato nella tab. IP.1 espresso in termini di Contabilità Nazionale.

Fonte: BILANCI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO.

Tabella IP. 5. – MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI NEGLI ANNI 2002-2006 PER SPESE DI INVESTIMENTO
(milioni di euro)

CATEGORIA DI OPERA	2002	2003	2004	2005	2006
Edilizia pubblica	402	531	717	690	809
% Cassa DD.PP.	91,4	90,4	64,5	45,5	46,2
Edilizia sociale	854	1.283	1.015	755	841
% Cassa DD.PP.	72,9	73,0	87,2	92,3	89,4
Impianti ed attrezz. ricreative	469	752	610	863	394
% Cassa DD.PP.	53,1	68,6	67,5	46,0	63,8
Opere igienico sanitarie	346	490	393	347	372
% Cassa DD.PP.	96,3	96,1	94,5	86,6	91,6
Opere idriche	96	124	123	91	111
% Cassa DD.PP.	92,9	93,1	88,1	99,1	94,2
Opere marittime	8	44	47	21	11
% Cassa DD.PP.	100,0	29,1	98,0	72,2	81,0
Viabilità e trasporti	1.312	1.986	1.935	1.537	1.670
% Cassa DD.PP.	89,8	93,4	83,5	90,1	90,8
Energia	132	178	160	90	151
% Cassa DD.PP.	91,8	97,8	92,4	99,2	66,9
Opere varie	869	1.018	987	920	764
% Cassa DD.PP.	77,0	82,1	64,0	48,6	70,9
Totale mutui opere pubbliche	4.488	6.406	5.987	5.314	5.123
% Cassa DD.PP.	81,0	84,2	78,2	70,3	77,9
Mutui per altri investimenti	374	982	1.154	637	970
% Cassa DD.PP.	65,9	52,8	29,8	46,9	45,6
Mutui degli Ist. previdenza (a)	-	-	-	-	-
TOTALE	4.862	7.388	7.141	5.951	6.093
% CASSA DD.PP.	79,9	80,1	70,4	67,8	72,7

a) Non si dispone del dato disaggregato per settore di intervento.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE.

dinamica dei pagamenti risulta fortemente differenziata tra le singole Regioni, con aumenti più o meno consistenti rispetto al 2006 in alcune di esse, come le Marche (+104,3%), la Calabria (+96,7%), il Molise (+83,3%), il Veneto (+58,6%), la Puglia (+51,4%), l'Abruzzo (+15,3%) e la Liguria (+9,3%) e riduzioni, a volte anche notevoli, in altre come la Sardegna (-49,4%), l'Umbria (-46,6%), la Basilicata (-30,0%), il Lazio (-29,4%), la Sicilia (-24,2%), la Toscana (-19,5%), l'Emilia Romagna (-16,8%) e la Campania (-11,3%).

La distribuzione della spesa riferita ai valori medi pro-capite fa rilevare una spesa regionale intorno ai 63 euro, fortemente differenziata a livello territoriale con valori che nelle Regioni del Nord-Ovest hanno toccato i 32 euro, nel Nord-Est i 148 euro, nel Centro i 10 euro e nel Mezzogiorno i 71 euro. All'interno delle singole aree territoriali le differenze si mantengono significative, evidenziando un forte squilibrio fra le Regioni a più elevata spesa pro-capite, quali la Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Trento, i cui livelli di spesa hanno raggiunto rispettivamente 1.258 e 954 euro e le Regioni con spesa unitaria più bassa, quali la Puglia, la Basilicata, la Toscana, il Lazio, le Marche, la Lombardia, il Molise, l'Emilia Romagna, l'Abruzzo e l'Umbria con valori che oscillano tra i 3 e i 29 euro.

L'analisi della spesa secondo la destinazione evidenzia un modello regionale caratterizzato da una concentrazione di spesa in un numero limitato di settori nella quasi totalità delle Regioni, con l'eccezione della Sicilia, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, della Sardegna e del Veneto nelle quali si rileva una maggiore dispersione fra i vari settori. Oltre l'80,6% delle risorse risulta concentrato in nove settori, con quote di spesa che variano da poco più del 2,9% al 20,3% della spesa globale. In particolare i maggiori pagamenti si rilevano nel settore delle opere pubbliche (20,3% della spesa globale), che comprende in prevalenza opere idrauliche, opere di difesa del suolo ed ogni genere di opera pubblica che non sia specificamente allocabile nei restanti altri settori funzionali quali la viabilità o gli acquedotti e fognature. Seguono, poi, il settore della viabilità (14,1% del totale) relativamente alla costruzione di strade, il settore relativo all'ordinamento degli uffici e all'amministrazione generale (13,6%) avente per oggetto gli studi per il programma economico regionale, la costruzione di uffici regionali, l'acquisto di attrezzature per ufficio e di automezzi, il settore delle opere igienico sanitarie (9,4%) relativamente agli acquedotti, alle fognature, all'acquisto di automezzi per il trattamento dei rifiuti solidi, ai depuratori delle acque, agli inceneritori, ai macelli, ai cimiteri ed allo smaltimento dei rifiuti. Su un livello più basso si collocano i rimanenti settori riguardanti l'agricoltura e la zootecnia (7,8%), la protezione della natura (6,1%), la forestazione per opere di bonifica (3,3%), la difesa della salute (3,1%), nonché quello relativo alla istruzione e diritto allo studio (2,9%).

La destinazione della spesa nei diversi settori presenta una distribuzione notevolmente differenziata tra le Regioni appartenenti alle diverse aree geografiche.

Nelle Regioni del Nord-Ovest i pagamenti maggiori risultano nei settori dell'ordinamento degli uffici, amministrazione generale e organi (26,9% della quota), delle opere pubbliche (16,7%), della protezione della natura (9,9%) e della viabilità (6,4%), mentre nelle Regioni del Nord-Est in quelle della viabilità (28,1% della quota), delle opere pubbliche (15,6%), nonché nei settori riguardanti l'ordinamento degli uffici (13,3%), le opere igienico sanitarie (6,4%) ed il trasporto ferroviario (4,8%). Nelle Regioni del Centro i pagamenti risultano prevalenti nei settori dell'ordinamento degli uffici (37,5% della quota) e delle opere pubbliche (15,1%), men-

tre nelle Regioni del Mezzogiorno il settore delle opere pubbliche ha assorbito il 27,0% della quota, seguito da quelli relativi alle opere igienico sanitarie (15,3%), all'agricoltura (16,3%), all'ordinamento degli uffici (7,6%), alla protezione della natura (6,4%), nonché alla forestazione (3,8%) e al trasporto su strada (3,8%).

Per quanto riguarda la facoltà concessa alle Regioni con la legge 120/1987 (art. 10 comma 3) relativa ai danni del maltempo di contrarre mutui per un totale di 76 milioni con la CDP Spa, nel 2007 sono stati erogati mutui per 1,5 milioni, mentre, in merito alla facoltà accordata alle Regioni (art. 17 comma 38 legge 67/1988) di accedere al credito della CDP Spa per l'esecuzione di opere di costruzione, ampliamento e sistemazione degli acquedotti di competenza non statale nonché delle relative opere di adduzione per complessivi 186 milioni, i mutui erogati nel corso dell'anno ammontano a 1,6 milioni.

Si rileva, infine, un ulteriore ridimensionamento della spesa in conto dei progetti di competenza delle Amministrazioni Locali finanziati sul Fondo investimenti immediatamente eseguibili (ex FIO), processo in atto dal 2000. Nel 2007, dell'ammontare complessivo pari a 2,5 milioni, si stima che circa il 50 per cento abbia interessato le Regioni.

Comuni e Province

I pagamenti per investimenti dei Comuni e delle Province hanno raggiunto nel 2007 i 18.397 milioni, con una crescita del 2,5% rispetto al 2006. Tale spesa è stata effettuata per l'85,4% dalle Amministrazioni comunali e per il restante 14,6% dalle Amministrazioni provinciali.

L'analisi dei dati per aree geografiche evidenzia un volume di investimenti dei Comuni e delle Province nell'area settentrionale pari al 49,0%, contro il 51,2% dell'anno precedente, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno, gli interventi hanno rappresentato rispettivamente il 19,5% ed il 31,5% delle erogazioni totali, contro il 19,3% ed il 29,5% del 2006.

I valori medi nazionali della spesa d'investimento pro-capite, si sono collocati intorno ai 274 euro per i Comuni ed ai 47 euro per le Province, fortemente differenziati a livello territoriale con valori che nel Nord-Ovest hanno toccato rispettivamente i 277 ed i 45 euro, nel Nord-Est i 333 ed i 49 euro, nel Centro i 268 ed i 52 euro, nel Mezzogiorno i 244 ed i 44 euro.

L'analisi regionalizzata degli investimenti conferma una sostanziale regolarità territoriale nei comportamenti di spesa. Fra i comuni a più elevata spesa pro-capite si rilevano, infatti, quelli della Valle d'Aosta e del Trentino Alto Adige con livelli di spesa rispettivamente di 1.022 e 829 euro e, fra quelli con spesa unitaria più bassa, quelli della Sicilia, Puglia, Calabria, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Liguria, con valori tra i 162 e i 269 euro.

Fra le province con maggiori investimenti per abitante si evidenziano gli enti del Molise e della Basilicata con livelli di spesa rispettivamente di 94 e 91 euro, mentre più modeste attività d'investimento si registrano nella Sicilia, Puglia, Liguria, Piemonte e Campania con valori che oscillano fra 20 e 44 euro.

Per quanto concerne il finanziamento degli investimenti assicurato dal ricorso al credito con il concorso totale o parziale dello Stato nell'ammortamento dei mutui, nel 2006 le concessioni di credito sono risultate pari a 6.093 milioni con un aumento del 2,4% rispetto all'anno precedente. La crescita è dovuta ad un consistente intervento della CDP SpA le cui concessioni hanno raggiunto i 4.430 milioni (+9,8%).

In particolare, mentre il finanziamento di opere pubbliche ha subito una riduzione del 3,6%, l'accensione di mutui per altri investimenti ha registrato una crescita del 52,3% rispetto al 2005. Nell'ambito delle opere pubbliche, le maggiori concessioni si rilevano nei settori della viabilità e trasporti, nonché dell'edilizia sociale con quote di finanziamento pari rispettivamente al 27,4% ed al 13,8% del totale.

La CDP Spa ha contribuito a finanziare le opere pubbliche per il 77,9%, mentre con riferimento al complesso delle finalità di investimento l'apporto si è attestato sul 72,7 per cento.

Per quanto riguarda il 2007 il credito accordato dalla CDP SpA per spese di investimento a valere su fondi propri, al netto dei disavanzi e delle passività, ha raggiunto i 2.973 milioni, contro i 4.430 milioni del 2006, con una flessione del 32,9%. Al suo interno, i mutui ordinari concessi dall'Istituto sono ammontati a 2.920 milioni con un consistente calo del 38,2% rispetto al 2006 e le concessioni di credito accordate in base a norme speciali sono state pari a 53 milioni, in diminuzione, rispetto al 2006, per oltre l'80 per cento.

Nell'ambito dei mutui ordinari concessi, la flessione è correlata al minore apporto creditizio rispetto all'anno precedente, nella maggior parte delle categorie di investimenti ed in particolare nelle opere di viabilità e trasporti (1.227 milioni contro i 1.617 milioni del 2006), nelle opere relative all'edilizia pubblica e sociale (507 milioni contro gli 836 milioni del 2006) e nelle opere riguardanti l'edilizia scolastica (422 milioni contro i 710 milioni dell'anno precedente).

Per quanto attiene le norme speciali, la notevole diminuzione dei mutui è attribuibile, in particolare, alla mancanza di concessioni nell'ambito del Piano sulla sicurezza stradale (L. n.144/1999, art. 32) e del Programma relativo agli interventi nel Comune di Parma (L. n.164/2004), in cui le concessioni nel 2006 avevano raggiunto rispettivamente gli 82 e i 45 milioni, nonché alla diminuzione delle concessioni nell'edilizia scolastica (L. n. 488/1986 e successive) e nel Fondo rotativo per le progettualità (L. n. 549/1995).

Sul fronte delle erogazioni, l'ammontare del credito erogato dalla CDP SpA e dal MEF è diminuito del 3,0%, passando dai 4.362 milioni del 2006 ai 4.230 milioni del 2007. Al suo interno i mutui ordinari erogati sono ammontati a 3.673 milioni, rimanendo invariati rispetto al 2006, mentre le erogazioni di credito accordate in base a norme speciali hanno raggiunto un importo pari a 557 milioni, con una diminuzione del 18,9% rispetto all'anno precedente.

Per quanto attiene l'articolazione dei mutui ordinari per categorie di opere nel 2007 si evidenzia un consistente impegno nei settori della viabilità e dei trasporti, con concessioni ed erogazioni pari rispettivamente a 1.227 e 1.277 milioni, nei settori relativi all'edilizia pubblica e sociale, con concessioni ed erogazioni pari rispettivamente a 507 e 640 milioni, nonché nel settore dell'edilizia scolastica, con concessioni ed erogazioni rispettivamente di 422 e 554 milioni. Pertanto nell'ambito dei mutui ordinari, i settori menzionati insieme rappresentano circa il 73,8% del totale concesso ed il 67,3% di quello erogato.

Per quanto riguarda le autorizzazioni di credito previste da norme speciali ed il loro stato di attivazione a tutto il 2007, i dati concernenti i principali programmi di investimento degli Enti Locali, permettono di individuare gruppi di interventi omogenei per stato di attuazione:

- Programmi maturi, in via di esaurimento, con quote elevatissime di credito concesso o erogato, rispetto all'autorizzato. Tra questi si rilevano i programmi relativi ai danni del maltempo 1985 (legge 424/1985), quelli relativi all'antiquamento (L. n.650/1979 - art. 4), quelli per l'edilizia

Tabella IP. 6 – PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA GDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI			EROGAZIONI			
	Durata	Totale(a)	a tutto il 2006	2007	a tutto il 2007		a tutto il 2006	2007	a tutto il 2007	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
ATTIVITÀ PROPRIA										
Antinquinamento	1980 e succ.	1.033	992	-	992	96,0	972	5	977	94,6
Legge 650/1979, art. 4		1.033	992	-	992	96,0	972	5	977	94,6
Metanizzazione del Mezzogiorno (b)	1981 e succ.	1.057	226	1	227	21,5	196	1	197	18,6
Legge 784/1980, art. 11/8 c.		312	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 219/1981, art. 37		52	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 130/1983, art. 19/8 c.		26	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 445/1987, di conv. D.L. 364/1987, art. 3		377	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 67/1988, art. 15/36 c.		155	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 415/1991, Tab. D		52	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 237/1993, art. 5 bis/6 c.		83	-	-	-	-	-	-	-	-
Metanizzazione comuni montani Centro-nord	1993 e succ.	136	134	1	135	99,3	111	5	116	85,3
Legge 68/1993, di conv. D.L. 8/1993, art. 1/3 c.		136	134	1	135	99,3	111	5	116	85,3
Edilizia giudiziaria	1981 e succ.	2.968	2.904	-	2.904	97,8	2.304	63	2.367	79,8
Legge 119/1981, art. 19		362	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 131/1983, art. 9/3 c.		362	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 887/1984, art. 11		413	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 41/1986, art. 13		413	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 910/1986, art. 7/7 c.		413	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 67/1988, art. 17/22 c.		438	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 448/1998, art. 50 lett.F		567	-	-	-	-	-	-	-	-
Terremotati	1981 e succ.	534	520	-	520	97,4	506	1	507	94,9
Legge 219/1981, art. 2		284	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 41/1986, art. 16 e 17		83	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 730/1986, art. 3/22 c.		23	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 505/1992, art. 6		5	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 135/1997, art. 1/1 c. (c)		139	-	-	-	-	-	-	-	-

segue Tabella IP. 6 – PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI			EROGAZIONI			
	Durata	Totale(a) a tutto il 2006		2007	a tutto il 2007		a tutto il 2006	2007	a tutto il 2007	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
Metropolitane	1983 e succ.	757	420	—	420	55,5	420	—	420	55,5
Legge 51/1982		34	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 131/1983, art.9/9 c per metropolitane Milano, Torino, Genova e Napoli.		155	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 488/1986, di conv. D.L. 318/1986, art. 10		258	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 440/1987, art. 10/3 c.		310	—	—	—	—	—	—	—	—
Danni neve (maltempo 1985)	1985 e succ.	706	636	—	636	90,1	590	5	595	84,3
Legge 424/1985, art.1 (d)		706	636	—	636	90,1	590	5	595	84,3
Edilizia scolastica	1986 e succ.	4.891	4.830	34	4.864	99,4	4.372	143	4.515	92,3
Legge 488/1986 di conv. D.L. 318/1986, art. 11/2 c.		2.066	2.056	—	2.056	99,5	1.953	7	1.960	94,9
Legge 430/1991, art. 1/2 c.		736	730	—	730	99,2	686	2	688	93,5
Legge 23/1996		1.923	1.920	—	1.920	99,8	1.643	85	1.728	89,9
Legge 431/1996 (aree depresse)		106	106	—	106	100,0	89	1	90	84,9
Legge 289/2002 - Del. Cipe 102/2004 (sicur. sociale)		60	18	34	52	86,7	1	48	49	81,7
Energia calore (e)	1987 e succ.	105	104	—	104	99,0	103	—	103	98,1
Legge 910/1986, art. 7/13 c.		78	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 308/1982, art. 10		27	—	—	—	—	—	—	—	—
Impianti sportivi (Mondiali 1990)	1987 e succ.	1.382	1.024	—	1.024	74,1	978	46	1.024	74,1
Legge 65/1987, lett a) b) e c); legge 67/1988		912	834	—	834	91,4	807	27	834	91,4
Legge 289/1989, art. 1 (riferito all'anno 1989)		470	190	—	190	40,4	171	19	190	40,4
Avversità atmosferiche e crisi idrica (maltempo 1987)	1987 e succ.	568	457	—	457	80,5	425	8	433	76,2
Legge 120/1987, art.6/7 c. (crisi idrica)		52	48	—	48	92,3	45	1	46	88,5
Legge 120/1987, art. 10/3 c. (avversità atmosferiche)		516	409	—	409	79,3	380	7	387	75,0
Danni maltempo	1988 e succ.	139	113	—	113	81,3	103	2	105	75,5
Ord. Min. Protezione Civile 24/10/1988, n. 1585 (f)		52	41	—	41	78,8	38	—	38	73,1
Legge 102/1990, art.13 (ricostruzione Valtellina) (c)		87	72	—	72	82,8	65	2	67	77,0

segue Tabella IP. 6. — PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA	CONCESSIONI						EROGAZIONI		
		Durata	Totale(a) a tutto il 2006	2007	a tutto il 2007		a tutto il 2006	2007	a tutto il 2007	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
Scarichi frantoi oleari	1987 e succ.	88	1	—	1	1,1	1	—	1	1,1
Legge 119/1987, art. 5/3 c.		88	1	—	1	1,1	1	—	1	1,1
Prevenzione incendi	1987 e succ.	155	148	—	148	95,5	142	4	146	94,2
Legge 149/1987, art. 5 bis		155	148	—	148	95,5	142	4	146	94,2
Smaltimento rifiuti	1987 e succ.	697	463	—	463	66,4	337	3	340	48,8
Legge 441/1987, art. 1, 1bis, 1 ter		697	463	—	463	66,4	337	3	340	48,8
Roma Capitale	1991 e succ.	284	283	—	283	99,6	283	—	283	99,6
Legge 80/1991, art. 3		284	283	—	283	99,6	283	—	283	99,6
Barriere architettoniche	1988 e succ.	78	64	—	64	82,1	59	—	59	75,6
Legge 67/1988, art. 29/2 c.		78	64	—	64	82,1	59	—	59	75,6
Edilizia abitativa	1980 e succ.	1.006	965	—	965	95,9	950	—	950	94,4
Comuni - Legge 25/1980, art. 8 (Fondo 4%)		572	542	—	542	94,8	538	—	538	94,1
Comuni - Legge 94/1982, art. 2 e 21-ter (Roma)		124	124	—	124	100,0	122	—	122	98,4
Comuni - Legge 899/1986 (carenze abitative)		258	247	—	247	95,7	240	—	240	93,0
Comuni - Legge 74/1996, art. 15 (Pozzuoli)		52	52	—	52	100,0	50	—	50	96,2
Aree a rischio ambientale (impianti di depurazione e collegamento fognario)	1986 e succ.	2.499	2.363	—	2.363	94,6	2.333	21	2.354	94,2
Legge 67/1988, art. 17/16 c., legge 488/1986 (fognature)		10	9	—	9	90,0	9	—	9	90,0
Legge 67/1988, art. 17/18 c. e legge 195/1991 (depuratori dei bacini del Po e dell'Adige)		103	68	—	68	66,0	64	1	65	63,1
Legge 67/1988, art. 17/19 c. (potabilizzazione)		52	51	—	51	98,1	45	—	45	86,5
Legge 488/1986 (g)		2.324	2.232	—	2.232	96,0	2.213	19	2.232	96,0
Legge 426/1998 (int. di ripristino ambientale)		10	3	—	3	30,0	2	1	3	30,0
Progetti di automazione	1990 e succ.	155	22	—	22	14,2	22	—	22	14,2
Circ. del Dip. della Funzione Pubblica n. 46666/1990		155	22	—	22	14,2	22	—	22	14,2
Sistemazione delle strade provinciali	1988 e succ.	465	456	—	456	98,1	419	3	422	90,8
Legge 67/1988, art. 17/41 c.		465	456	—	456	98,1	419	3	422	90,8

segue Tabella IP 6 - PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI				EROGAZIONI		
	Durata	Totale(a)	a tutto il 2006	2007	a tutto il 2007		a tutto il 2006	2007	a tutto il 2007	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
Avversità atmosferiche 1993, 1994, 1995, e 1996	1995 e succ.	1.943	1.735	-	1.735	89,3	1.253	16	1.269	65,3
Legge 265/1995, art. 1 (danni maltempo 1993)		508	422	-	422	83,1	354	8	362	71,3
Legge 265/1995, art. 3 (danni maltempo 1994)		127	82	-	82	64,6	69	1	70	55,1
Legge 35/1995, art. 6 (danni maltempo 1994)		723	663	-	663	91,7	618	3	621	85,9
Legge 74/1996, art. 8 (danni maltempo 1995)		26	9	-	9	34,6	9	-	9	34,6
Legge 677/1996 (alluvioni 1996) (h)		559	559	-	559	100,0	203	4	207	37,0
Interventi infrastrutturali e tecnologici nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio	1988 e succ.	999	618	-	618	61,9	508	-	508	50,9
Legge 556/1988, art. 4/2 c.		18	15	-	15	83,3	14	-	14	77,8
Legge 205/1989, art. 5/3 c.		465	358	-	358	77,0	266	-	266	57,2
Legge 205/1989, art. 5/5 c.		516	245	-	245	47,5	228	-	228	44,2
Parcheggi (i)	1989 e succ.	903	240	-	240	26,6	185	10	195	21,6
Legge 122/1989, art. 4		387	222	-	222	57,4	174	4	178	46,0
Legge 122/1989, art. 6		516	18	-	18	3,5	11	6	17	3,3
Trasporti rapidi di massa (c)	1992 e succ.	2.455	2.408	-	2.408	98,1	877	133	1.010	41,1
Legge 211/1992, art. 9 (l)		2.399	2.394	-	2.394	99,8	868	133	1.001	41,7
Legge 426/1998, art. 4/19 c.		56	14	-	14	25,0	9	-	9	16,1
Altre leggi speciali (c)	1997 e succ.	745	1.254	17	1.271	170,6	467	82	549	73,7
D.M.Tes. 28-01-2000, art. 1 (mutui com. montane) (m)		-	144	-	144	-	118	7	125	-
Legge 443/2001 (opere strategiche) (m)		-	215	-	215	-	160	17	177	-
Legge 295/1998, art. 2/1 c. (int. Reggio Calabria)		99	95	-	95	96,0	15	-	15	15,2
Legge 513/1999, art. 1/1c.-art. 2/1 c. (attività culturali)		390	73	-	73	18,7	35	2	37	9,5
Legge 388/2000, art. 144/16 c. (interv. Valle d'Aosta) (m)		-	17	-	17	-	17	-	17	-
Legge 549/1995 (fondo rotativo progettualità) (m)		-	61	17	78	-	-	18	18	-
D.L. 238/2000, art. 1/2 c. (conferenza ONU Palermo)		27	26	-	26	96,3	26	-	26	96,3
Legge 194/1998, art. 2/8 c. (miglioramenti ambientali)		229	82	-	82	35,8	19	6	25	10,9
Legge 135/1997 (int. su infrastrutture aeroportuali) (m)		-	1	-	1	-	1,0	-	1	-
Legge 144/1999, art. 32 (piano sicurezza stradale) (m)		-	121	-	121	-	30	31	61	-
Legge 78/2000, art. 11 (tutela patrimonio storico) (m)		-	6	-	6	-	1	1	2	-
Legge 164/2004, art. 1 bis (interventi comune Parma) (m)		-	45	-	45	-	45,0	-	45	-
Legge 174/2002, art. 2 (interventi comune Molfetta) (m)		-	44	-	44	-	-	-	-	-
Legge finanziaria e L.R. 6/2005 (Regione Abruzzo) (m)		-	6	-	6	-	-	-	-	-
D.Lgs 163/2006 art. 57 (m)		-	318	-	318	-	-	-	-	-

segue Tabella IP. 6. — PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA		CONCESSIONI				EROGAZIONI			
	Durata	Totale(a)	a tutto il 2006	2007	a tutto il 2007		a tutto il 2006	2007	a tutto il 2007	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
Opere varie (Riassegnazione finanziamenti) (m)	1993 e succ.	-	43	-	43	-	19	6	25	-
Legge 493/1993, art. 1/3 c. (m)		-	43	-	43	-	19	6	25	-
TOTALE 1		26.748	23.423	53	23.476	87,8	18.935	557	19.492	72,9
ATTIVITA' CONTO TERZI - SEZIONE AUTONOMA										
EDILIZIA RESIDENZIALE										
Edilizia abitativa e urbanizzazione aree	1982 e succ.	1.008	956	-	956	94,8	854	12	866	85,9
Comuni - Legge 94/1982, art. 2		258	257	-	257	99,6	227	2	229	88,8
Comuni - Legge 94/1982, art. 3		310	280	-	280	90,3	262	-	262	84,5
Comuni - Legge 118/1985, art. 3/10 c.		207	186	-	186	89,8	165	1	166	80,2
Comuni - Legge 179/1992, art. 5 (m)		233	233	-	233	100,0	200	9	209	89,7
TOTALE 2		1.008	956	-	956	94,8	854	12	866	85,9
TOTALE GENERALE		27.756	24.379	53	24.432	88,0	19.789	569	20.358	73,3

(a) Il plafond ha valore puramente indicativo in quanto la legge 12/07/1991 n. 202 ha autorizzato per il finanziamento degli interventi previsti da leggi speciali il ricorso al sistema bancario, anche nei casi in cui la CDP Spa sia designata come unico ente finanziatore.

(b) La legge base n. 784/1980 non stabilisce un plafond di credito, ma rimanda al CIPE di determinare i criteri con cui la CDP Spa interviene con mutui ogni qualvolta le provvidenze della legge medesima non garantiscano il finanziamento totale delle opere da realizzare. Si fa presente che rispetto al complessivo autorizzato l'intervento della Cassa è previsto intorno al 20-25%.

(c) Le autorizzazioni di spesa riportano un importo determinato dall'attualizzazione dell'impegno di spesa al tasso vigente dei mutui della Cassa. Tali importi sono, quindi, puramente indicativi.

(d) Comprende sia la parte a carico dello Stato che quella a carico dell'Ente Locale.

(e) L'importo comprende anche mutui per 26,8 milioni che, avendo ottenuto il contributo di cui all'art. 10 della legge 308/1982, a decorrere dal 1987 sono stati posti a carico del Bilancio dello Stato, in aggiunta all'autorizzazione di 77,5 milioni.

(f) La copertura degli interventi relativi al maltempo 1988 è stata ottenuta per riduzione di pari importo delle autorizzazioni previste per la legge 119/1987. Il trasferimento della somma necessaria è stato disposto con la ordinanza.

(g) Fino all'esercizio 1997 tali finanziamenti erano compresi tra i mutui ordinari.

(h) L'autorizzazione di spesa per le regioni Toscana e Friuli, comprensiva dei mutui alle regioni e dei mutui agli Enti Locali è di 89,3 milioni.

(i) La Cassa è autorizzata a concedere prestiti nel limite del 50% dei limiti di mutuo.

(l) Il dato relativo all'autorizzazione di spesa è riferito al piano di investimenti riportato nel prospetto allegato alla delibera CIPE del 20 novembre 1995.

(m) Finanziamenti provenienti da fondi di rotazione alimentati con rientri da mutui.

Fonte: CDP Spa.

scolastica (L. n.488/86 e succ.), quelli per l'edilizia abitativa (L. n.25/1980 e succ.), quelli relativi a Roma capitale (L. n.80/1991), quelli a favore delle province terremotate della Sicilia (L. n.135/1997, art. 1/1 c.), della Campania e della Basilicata (L. n.219/1981 e succ.), quelli relativi all'edilizia giudiziaria (L. n.119/1981 e succ.), quelli relativi ai trasporti rapidi di massa (L. n.211/1992 e succ.), quelli relativi alla metanizzazione dei Comuni montani del centro-nord (L. n.68/1993), quelli relativi all'energia calore (L. n.910/1986 e L. n.308/1982), nonché i progetti relativi alle aree a rischio ambientale e alla protezione dell'ambiente (L. n.67/1988 e L. nn. 488/1986).

- Programmi in fase di realizzazione avanzata, con elevate quote di credito concesso o erogato rispetto all'autorizzato. Si trovano in questa fase i programmi relativi alle avversità atmosferiche 1993-94-95-96 (L. n.265/1995 e succ.), quelli relativi alle barriere architettoniche (L. n.67/1988), quelli relativi ai servizi tecnologici connessi ai mondiali di calcio (L. n.65/1987 e L. n.556/1988), nonché i progetti aventi per oggetto il maltempo 1987 (L. n.120/87).

- Programmi in fase di sviluppo, con quote medie o basse di credito già concesso e erogato. Tra questi vanno segnalati i programmi connessi ai miglioramenti ambientali (L. n.194/1998, art. 2/8 comma), quelli relativi allo smaltimento rifiuti (L. n.441/1987), quelli relativi alle metropolitane (L. n.51/1982 e succ.), quelli relativi ai mondiali di calcio (L. n.205/1989 e succ.), quelli relativi ai parcheggi (L. n.122/1989), nonché quelli relativi alla metanizzazione del Mezzogiorno (L. n.784/1980 e succ.).

- Programmi in fase di avvio con quote minime di credito concesso o erogato. Si trovano in questa fase i programmi relativi agli scarichi dei frantoi oleari (L. n.119/1987), nonché quelli relativi ai progetti di automazione (Circolare del Dip. della Funzione pubblica n. 46666/1990).

Per quanto concerne l'attività svolta dalla CDP SpA per conto terzi, attraverso la sezione autonoma per l'edilizia residenziale, a tutto il 2007, risultano concesse e erogate, rispetto all'autorizzato, quote di credito molto elevate, mediante finanziamenti provenienti anche da fondi di rotazione alimentati con rientri da mutui.

Infine, relativamente alla spesa di investimento finanziata a carico diretto del bilancio dello Stato, tramite la CDP SpA, sugli stanziamenti del Fondo investimenti immediatamente eseguibili (ex FIO), si rileva che nel 2007, dell'ammontare complessivo pari a circa 2,5 milioni, il 50 per cento ha interessato le Amministrazioni locali in senso stretto.

Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

La spesa di investimento delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere a carattere scientifico nel 2007 ha raggiunto i 2.338 milioni, con una crescita del 2,9% rispetto all'anno precedente.

L'analisi secondo la ripartizione territoriale conferma le principali tendenze rilevate negli altri esercizi: le Regioni che in assoluto presentano il più elevato livello di spesa sono l'Emilia Romagna (17,1%), la Lombardia (17,0%) e il Veneto (13,7%), cui fanno seguito la Campania (7,3%), la Toscana (7,2%), il Piemonte (7,0%), la Sicilia (6,2%), le Marche (3,8%), la Liguria (2,9%), il Lazio (2,8%), la Provincia autonoma di Trento (2,3%) e la Sardegna (2,1%), mentre le altre Regioni si collocano su livelli inferiori.

Nel complesso, i pagamenti delle Aziende Sanitarie Locali nell'area Settentrionale hanno rappresentato il 63,5%, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno, rispettivamente, il 14,9% ed il 21,6% delle erogazioni totali.

La dinamica dei pagamenti delle Aziende Sanitarie Locali risulta differenziata a livello di area territoriale e tra le singole Regioni, all'interno di ciascuna area. L'analisi dei dati evidenzia una crescita nell'area settentrionale e in quella meridionale. In particolare, le spese delle regioni del Nord-Est registrano un incremento pari al 6,8%, quelle del Nord-Ovest del 3,0% e quelle del Mezzogiorno del 3,4%. Al contrario le spese delle regioni del Centro risultano in riduzione del 4,5 per cento.

Quanto alla destinazione delle risorse per settori di intervento, ai primi posti si collocano i comparti relativi all'ammodernamento delle strutture sanitarie, al rinnovo delle tecnologie mediche ed alla messa a sicurezza delle strutture seguiti dai comparti delle opere di adattamento edilizio (ospedali e residenze assistenziali per anziani, con lavori di nuova edificazione e di ristrutturazione).

Per quanto concerne il finanziamento straordinario di 15.494 milioni per il periodo 1989-1998, autorizzato dalla L. n. 67/1988 (art.20), la prima fase di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie si è conclusa con un impegno di risorse di 4.855 milioni. Nella seconda fase, apertasi con una disponibilità finanziaria di complessivi 10.639 milioni, il piano finanziario è stato integrato a più riprese, dapprima con ulteriori 15 milioni (ripartiti con D.M. 28/12/2001) per consentire il potenziamento di radioterapia nell'ambito dei programmi di edilizia sanitaria, successivamente con 826 milioni (ripartiti con D.M. 8/6/2001) finalizzati a favorire la libera professione intramoenia, infine con ulteriori 1.240 milioni (ripartiti con delibera CIPE del 2 agosto 2002). Il programma pluriennale di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie risulta attualmente finanziato per complessivi 17.575 milioni. Tale programma riguarda sia le Regioni e le Province autonome che gli Enti di cui alla L. n.412 /1991 (art. 4 comma 15) e successive modificazioni quali IRCCS, IZS, Policlinici universitari a gestione diretta, Ospedali classificati e ISS.

Gli strumenti possibili per l'attuazione dell'art. 20 sono gli Accordi di programma previsti dal D.L.vo 502/1992 (ex art. 5 bis) e gli Accordi di programma Quadro di cui alla L. n.662/1996 (ex art. 2), attivati qualora le Regioni includano la salute nell'ambito delle Intese istituzionali di programma. Entrambi gli Accordi sono strumenti di programmazione negoziata attraverso la quale il Ministero della salute e le Regioni approfondiscono e condividono nuove priorità e nuovi traguardi, rispetto agli obiettivi generali posti dal legislatore con l'avvio del programma, in coerenza con i mutamenti normativi intervenuti nel corso degli anni ed in relazione a specifici tavoli di concertazione di quei parametri fondamentali che caratterizzano l'offerta sanitaria.

Nell'ambito della seconda fase che si è aperta con la delibera CIPE del 6 maggio 1998 n. 52, a tutto dicembre 2007, sono stati ammessi a finanziamento 1.610 progetti suscettibili di immediata realizzazione, per un importo totale di 6.221 milioni.

Attualmente, nelle Province autonome di Trento e Bolzano e nelle Regioni Valle d'Aosta, Toscana, Umbria, Marche e Molise, l'ammontare autorizzato ha raggiunto il 100% delle risorse iscritte nelle diverse annualità, mentre nelle Regioni Liguria e Piemonte le quote autorizzate ammontano rispettivamente al 99,9% ed al 99,7% delle risorse iscritte. Seguono le quote autorizzate nelle Regioni Basilicata (99,1%), Sardegna (97,8%), Lazio (95,4%), Emilia Romagna

Tabella IP.7. – STATO DI ATTUAZIONE DELLA SECONDA FASE DEL PROGRAMMA (Legge 67/1988, art. 20)

REGIONI	Progetti 2007 (numero)	Finanziamenti 2007 (in milioni)	Progetti a tutto il 2007 (numero)	Finanziamenti a tutto il 2007 (in milioni)
Piemonte	16	46	101	509
Valle D' Aosta	-	-	7	29
Lombardia	5	40	107	923
Provincia Autonoma Di Bolzano	-	-	7	68
Provincia Autonoma Trento	-	-	6	71
Veneto	2	17	132	430
Friuli-Venezia Giulia	-	-	4	134
Liguria	1	1	200	284
Emilia Romagna Romagna	-	-	135	531
Toscana	-	-	58	504
Umbria	-	-	8	55
Marche	9	22	63	125
Lazio	9	21	180	602
Abruzzo	2	3	30	29
Molise	-	-	5	12
Campania	-	-	28	403
Puglia	5	6	85	222
Basilicata	5	3	47	116
Calabria	-	-	8	61
Sicilia	3	7	205	819
Sardegna	1	3	194	294
TOTALE	58	169	1.610	6.221

Fonte: MINISTERO DELLA SALUTE.

(92,1%) e Lombardia (88,9%), nonché nelle Regioni Friuli e Sicilia che ammontano rispettivamente all'89,1% ed al 79,7% delle risorse iscritte nei diversi esercizi. Per quanto riguarda le altre Regioni, le quote autorizzate variano dal 25,5% al 63,7% del valore complessivo delle risorse destinate ad ogni Regione.

Nel complesso, a livello nazionale, l'ammontare delle autorizzazioni di spesa è risultato progressivamente in crescita fino al 2003, raggiungendo i 1.333 milioni. Negli esercizi successivi si registra una inversione di tendenza, con una progressiva riduzione del volume delle autorizzazioni che passano da circa 1.139 milioni nel 2004 a 831 milioni nel 2005, a 823 milioni nel 2006 ed infine a 169 milioni nel 2007.

Inoltre, a tutto il 2007, sono stati autorizzati finanziamenti per un ammontare pari a circa 630 milioni, a favore degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, degli Istituti zooprofilattici sperimentali, dei Policlinici universitari a gestione diretta e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Altri Enti dell'Amministrazione Locale

Negli “altri Enti dell'Amministrazione locale” sono comprese due categorie di enti: gli enti economici, in cui rientrano le Comunità montane, le Camere di commercio, gli Enti provinciali del turismo, le Autorità portuali e gli enti assistenziali e culturali quali l'Università, gli Enti per il diritto allo studio, gli Enti lirici, i Parchi Nazionali e l'ARPA.

Nel corso del 2007 tali Enti hanno eseguito pagamenti per investimenti per 2.659 milioni, con un aumento del 2,2% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è da correlare all'attività degli enti economici, che hanno effettuato investimenti per 1.089 milioni (+ 5,8% rispetto al 2006) mentre gli enti assistenziali si collocano su un livello di spesa, pari a 1.570 milioni, analogo a quello raggiunto nel 2006.

Riguardo agli enti economici, i più elevati pagamenti risultano a carico delle Comunità montane, con un importo pari a 410 milioni (+0,2 rispetto il 2006), e delle Autorità portuali, con erogazioni per 330 milioni (-5,4% rispetto all'anno precedente) mentre gli Enti di sviluppo agricolo sono passati dal valore negativo di -18 milioni del 2006 a 20 milioni del 2007.

Nel comparto degli enti assistenziali, le Università, gli Enti per il diritto allo studio e gli Enti lirici realizzano livelli di spesa pari, rispettivamente, a 1.216, 105 e 20 milioni (a fronte di quanto realizzato nel 2006 pari, rispettivamente a 1.224, 109 e 28 milioni). Una moderata crescita si rileva a carico dei Parchi nazionali, che hanno effettuato erogazioni pari a 109 milioni (+16%) contro i 94 del 2006, mentre l'ARPA si è mantenuta su un livello di spesa analogo a quello dell'anno precedente, con pagamenti pari a 76 milioni.

Enti di Previdenza

Nel corso del 2007 gli Enti di Previdenza hanno manifestato una ripresa della capacità di spesa con investimenti pari a 111 milioni. Sull'andamento dell'anno ha influito l'attività di dismissione del patrimonio, che ha comportato proventi pari a 171 milioni contro i 254 milioni del 2006. L'ammontare dei pagamenti, depurato degli incassi relativi all'attività di disinvestimento e rapportato in termini omogenei al risultato del 2006, evidenzia una inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni e un incremento della spesa pari a circa il 10%. All'interno del comparto l'INAIL ha realizzato investimenti per 139 milioni, contro i 63 del 2006, mentre più limitata risulta l'attività dell'INPDAP, con un livello di spesa pari a 57 milioni, contro i 51 dello scorso anno. Per il terzo anno consecutivo non si registrano investimenti a carico dell'INPS.

3.2.3.2. - Investimenti delle imprese a partecipazione pubblica**Industria manifatturiera e servizi**

Nel 2007 il sistema delle partecipazioni statali ha effettuato investimenti in Italia pari a 3.484 milioni (2.890 milioni nel 2006). Dell'ammontare complessivo, una quota pari a 1.253 milioni riguarda gli investimenti localizzati nel Mezzogiorno.

Il confronto con gli investimenti nazionali effettuati lo scorso anno rivela un incremento del 20,6%, ascrivibile a quasi tutti i singoli gruppi di imprese che nel 2007 hanno concorso

con i seguenti apporti: Fintecna con 122 milioni (+19,2%); ENI con 2.876 milioni (+23,2%); Finmeccanica con 482 milioni (+7,3%) e Cinecittà Holding con 4 milioni (-11,1%).

Nel 2007 gli investimenti all'estero e quelli non localizzabili sono ammontati a 8.003 milioni (+ 41,9% rispetto allo scorso anno), dovuti per la quasi totalità all'azione dell'ENI nel settore della ricerca e della produzione mineraria.

Secondo la ripartizione settoriale, i maggiori investimenti sono stati realizzati nell'ambito del settore energetico.

Nel settore cinematografico, gli investimenti realizzati da Cinecittà Holding, pari a 4 milioni, hanno interessato l'attività di produzione e distribuzione di film e documentari, la riconversione del materiale dell'Archivio Fotocinematografico dell'Istituto Luce, l'allestimento di multisale cinematografiche e la ristrutturazione degli stabilimenti di Cinecittà. Gli investimenti del settore, che evidenziano un decremento dell'11,1% rispetto allo scorso anno, si sono interamente concentrati nell'Italia centro-settentrionale.

Nel settore delle costruzioni e riparazioni navali, gli investimenti realizzati dalla Fincantieri (gruppo Fintecna) ammontano a 103 milioni (+78,5%), di cui circa 14 milioni localizzati nel Mezzogiorno. Gli interventi hanno riguardato il proseguimento del programma di adeguamento delle tecnologie di produzione a supporto dei processi chiave dell'azienda.

Nel settore delle infrastrutture, dei servizi e immobiliare, le erogazioni sono state nel complesso pari a 17 milioni (-39,7%). La quasi totalità degli investimenti è stata effettuata dalla società Alitalia Servizi (gruppo Fintecna) per il proseguimento del programma di adeguamento dei mezzi di produzione a supporto delle attività aziendali e per interventi di risanamento su strutture e manufatti.

Gli investimenti realizzati nel campo dei trasporti marittimi dalla Tirrenia (gruppo Fintecna), sono stati pari a 1,4 milioni (-91,3%). In attesa dell'approvazione del Piano industriale, le spese sono state limitate unicamente agli interventi di mantenimento in efficienza delle infrastrutture industriali e commerciali (materiali di porto, mezzi ausiliari di trasporto e dotazioni di bordo) per le necessità operative della flotta.

Nel settore aerospaziale (aeronautica, elicotteristica, spazio) la Finmeccanica ha realizzato investimenti per 378 milioni (+3%). Gli interventi sono stati finalizzati principalmente al rafforzamento della competitività del Gruppo attraverso lo sviluppo di produzioni a tecnologia avanzata, in particolare nel settore elicotteristico.

Gli investimenti della Finmeccanica nel settore della difesa sono ammontati a 60 milioni (+30,4%). I principali interventi hanno riguardato lo sviluppo di produzioni a tecnologia avanzata (mezzi militari, munizionamento intelligente, nuovi sistemi di comunicazioni avioniche e terrestri).

Nel campo del trasporto ferroviario, gli investimenti effettuati dalla Finmeccanica sono stati pari a 14 milioni (+75%), finalizzati principalmente allo sviluppo di sistemi innovativi e alla ristrutturazione dello stabilimento di Palermo.

Nel settore dell'energia e delle attività connesse, sono stati registrati investimenti per 2.667 milioni (+20,2% rispetto al 2006). La quasi totalità degli interventi riguarda l'ENI, la cui attività di investimento è stata finalizzata alle ricerche esplorative, allo sviluppo e mantenimento della rete di trasporto e di distribuzione del gas naturale e dei prodotti petroliferi, alla